

al "pastore che scalò i grattacieli"

in copertina:

Skyline - Gasometro, 2008, olio su tavola, cm 90x90

pagina successiva:

Atelier di Antonello (omaggio ad Antonello da
Messina), 2007, olio su tavola, cm 140x100

GIUSEPPE MODICA

metafisica di luce

dal 24 marzo al 30 aprile 2010

Federico Rui
Arte Contemporanea
Spazio Crocevia
via Appiani, 1 I-20121 Milano
t. +39 392 49 28 569

www.federicorui.com

Testo di
Gabriele Simongini

Progetto grafico
Marico Factory

Pubbliche relazioni
Tiziana Pampari Antonioni

In collaborazione con
Fondazione Crocevia

Si ringrazia



GIUSEPPE RIVADOSSI
Architettura del legno, opere per l'abitare dell'uomo

?=! maricofactory

UN.LIMITED
DESIGN FURNITURE



LA LUCE E IL “MIELE DELLE ORE”

GABRIELE SIMONGINI

“Il pittore vive così vicino al rivelarsi del mondo mediante la luce, che gli è impossibile non partecipare con tutto il suo essere all’incessante rinascita dell’universo”

GASTON BACHELARD

Per una volta lasciamo da parte i soggetti prediletti da Giuseppe Modica, dimentichiamoli e pensiamo solo a individuare il fiume carsico che percorre tutta la sua opera, al di là dell’iconografia mediterranea affrontata. Ecco, ci accorgiamo con stupore che nelle sue opere più riuscite realtà ottica e verità metafisica, nonché spiritualmente laica, coincidono quasi perfettamente e diventano empirico strumento conoscitivo del mondo, pur rispettoso dei suoi enigmi. Ne emerge un costante, metodico, profondo e misurato elogio della pittura intesa come rito di fondazione di uno spazio intermedio fra realtà ed artificio, percezione e visione, riflesso e riflessione, oggettività ed invenzione, frammento e totalità. E per Modica la pittura coincide con la luce, nella sua inesausta dialettica con

l’ombra. Una luce mai puramente mimetica ma internamente percorsa dal ricordo e dalla malinconia, appena concretizzati in quel velo che accarezza tutti i quadri di Modica, artista colto, sensibile e sapiente, capace di creare, al di là dei soggetti trattati, fenomeni completamente nuovi che sono “realistici” sostituiti di ciò che si trova nelle parti meno evidenti della natura, come il silenzio, l’integrità, la calma, la gioia. E così nelle sue opere lo scorrere del tempo parla attraverso la luce, ne è quasi dolcemente imprigionato (viene alla mente anche l’ungarettiano “miele delle ore”), e di volta in volta si adagia nel palpitante infinito di cieli e di mari fatti di una vibrante eternità.

Se si dovesse scegliere una sola opera di capitale importanza per Modica si potrebbe

forse pensare a *Il sole nascente* (1904) di Pellizza da Volpedo: luce naturale e luminescenza mentale coincidono perfettamente e senza sfasamenti, domina un'irradiazione di energia vitale che trasmette un senso di totalità cosmica e questo capolavoro diventa il simbolo della rigenerazione continua della materia e della natura intesa non come momento contingente ma come valore universale. Lungo questa via Modica ha senza dubbio profondamente meditato su quella perfetta identificazione di colore, linea e disegno conquistata da Pellizza e trasformata dall'artista siciliano in una raffinatissima e luminescente tessitura, al tempo stesso elogio incondizionato della pittura *tout court* (messo in evidenza pure dalla citazione della scala cromatica inserita in diverse opere recenti come una sorta di ready made dipinto) e della palinogenesi della vita. Lo si vede bene, a livelli eccelsi, in opere come "La luce e il buio" (2008) e "Luce-buio" (2009).

Modica, però, è anche un sensibile sismografo del nostro tempo, e quindi sa che oggi qualunque sguardo sulla realtà è filtrato da innumerevoli media, insaziabilmente inquadrato da mille schermi e obiettivi (la videocamera, la macchina fotografica, la televisione, il computer, e via discorrendo), frammentato, analizzato, anatomizzato, dissezionato. Non è più antropologicamente possibile, insomma, una visione totalizzante ed armonica, che sarebbe solo un'illusione nostalgicamente patetica e completamente fittizia. E così prevale in molte sue opere una poetica del frammen-



Tra le righe (particolare), 2008
tecnica mista su cartone telato, cm 50x37,5

to e dello sguardo riflesso, caleidoscopico o a "mosaico", evidente ad esempio in "Vanitas" (2007) o in "Tra le righe (Rovine)" (2008). Proprio in questa strategia della frammentazione filtrata rientrano ad esempio i motivi da lui prediletti dello specchio e della finestra aperta a scomparsi con diverse inclinazioni.

L'artista siciliano sa bene che la percezione contemporanea, bombardata com'è da mille impulsi, ha una sua instabile irrequietezza e così egli prima la attrae e poi la cattura con gli spazi multipli e sfuggenti dei suoi quadri che tendono a forare le apparenze, andando alle loro spalle, per così dire. L'occhio incuriosito dell'osservatore si incanala con stupore lungo un labirinto di specchi in cui risuonano come elementi di un puzzle immaginario i più diversi echi, stilistici ed iconografi-

ci, della storia dell'arte (la "sintesi prospettica di forma e colore" – citando Roberto Longhi – di Piero della Francesca, il poliedro tronco di Dürer, il retro della tela desunto da "Las Meninas" di Velázquez, le sinfonie cromatiche di Whistler, l'analisi della luce di Pellizza da Volpedo e di Balla, gli enigmi di de Chirico, il rigore compositivo del neoplasticismo olandese, ecc.) e memorie di una natura mediterranea concepita come sogno mitico assai più che come realtà concreta. Ma tutto è straniato, sospeso, interiorizzato, reinventato integralmente pur nel mantenimento di alcuni punti di riferimento archetipi, facilmente riconoscibili (il cielo e il mare, ad esempio), che prendono per mano anche lo spettatore più "ingenuo" per portarlo lungo la "via segreta" di cui ha parlato Novalis, quella che "conduce all'interno. In noi, o in nessun altro luogo, sta l'eternità con i suoi mondi, il passato o il futuro".

E così quello di Modica finisce con l'essere un pensiero labirintico che rende tale anche lo spazio delle sue opere, nate dall'intreccio di esperienze diverse e non gerarchicamente ordinabili: *esprit de géométrie* (evidente nei rigorosi equilibri e nelle scansioni compositive quasi astratte. E del resto lo stesso Pellizza scriveva: "Certi accoppiamenti di linee rette e di curve nella geometria, ecco alcuni fatti che mi danno l'idea di forza e di dolcezza accoppiate") ed *esprit de finesse*, percezione ed immaginazione, sapiente manualità e riflessione concettuale. Non a caso Modica potrebbe ben condividere quanto notato a suo tempo da Giorgio de Chirico a proposito del fatto che la mano ed il cervello si arric-

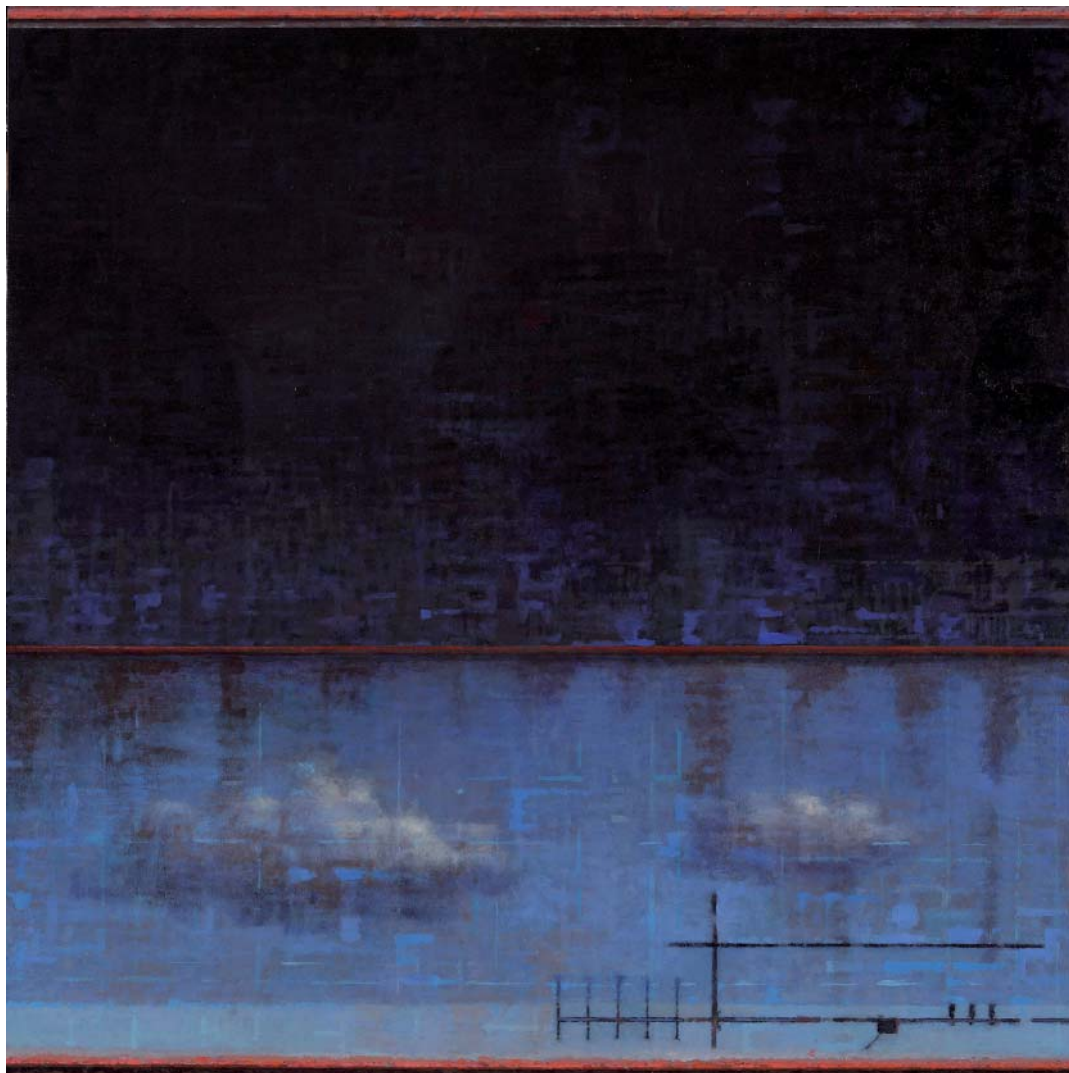
chiscono reciprocamente e in modi inimitabili soprattutto attraverso il dialogo continuo innescato dalla pratica artistica "tradizionale" poiché la stessa tecnica è anche una fonte d'ispirazione: "La mano dell'uomo possiede una agilità che non è stata concessa dalla Natura agli altri esseri viventi, quindi il cervello dell'uomo concepisce un'idea che la mano traduce ed esprime creando un oggetto concreto e tangibile. L'oggetto realizzato stimola poi il cervello al pensiero e al desiderio della perfezione".

Nel contesto degli strumenti pittorici appartenenti ad una lunghissima tradizione, l'artista siciliano porta comunque avanti a piccoli e meditati passi una continua sperimentazione tecnica e ideativa che cerca ogni volta una misurata innovazione dal cuore antico. In ogni caso i suoi quadri affermano e mantengono un respiro ed una necessità "organica", un palpitante ritmo interno, un battito che lega indissolubilmente con relazioni magari imprevedute e nascoste tutte le loro "componenti visive". E' un battito originato da quella necessità vitale di affermazione autonoma della propria esistenza che le vere opere possiedono, come gli esseri viventi. Così la pittura di Modica dà una risposta concreta ad un'ineludibile domanda di Georges Steiner: "Nel cuore di questa democrazia del rumore, non potremmo tentare di ritrovare il tempo e il silenzio interiore?".

Gabriele Simongini

1. Antenne, 2008
olio su tavola, cm 120x80





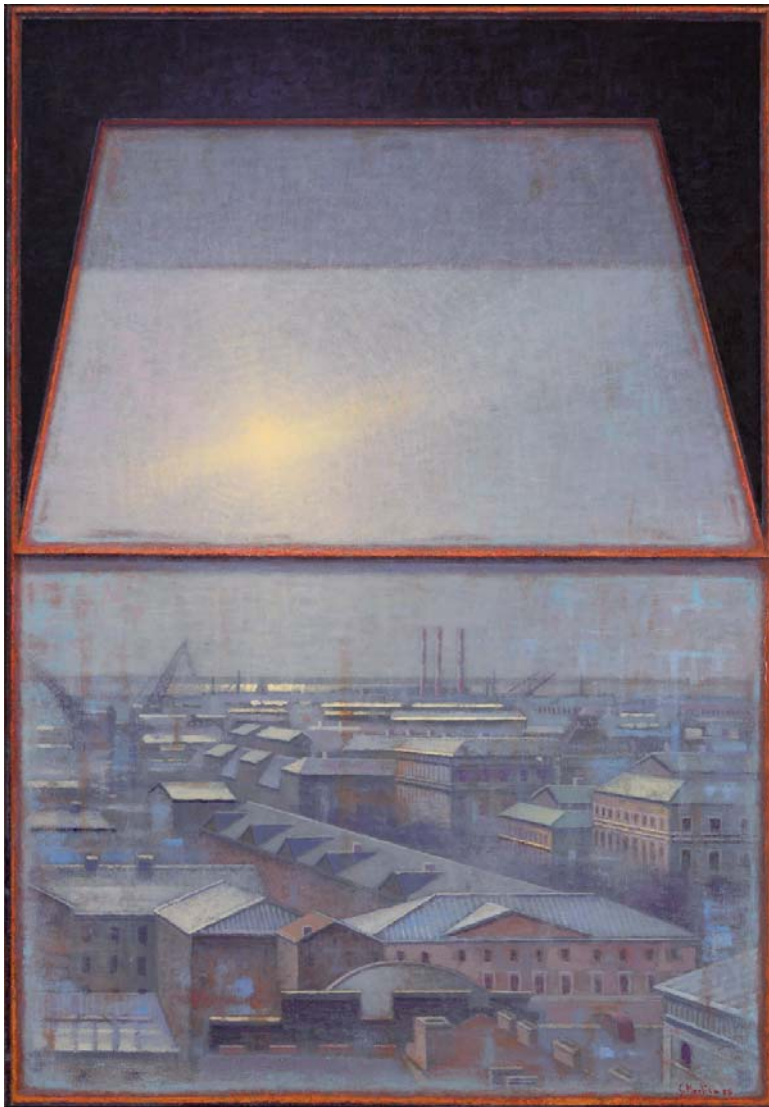
2. La luce e il buio, 2008
olio su tavola, cm 90x90



3. Skyline - Gasometro, 2008
olio su tavola, cm 90x90

4. Fiat Lux (studio), 2005
olio su tela, cm 60x30



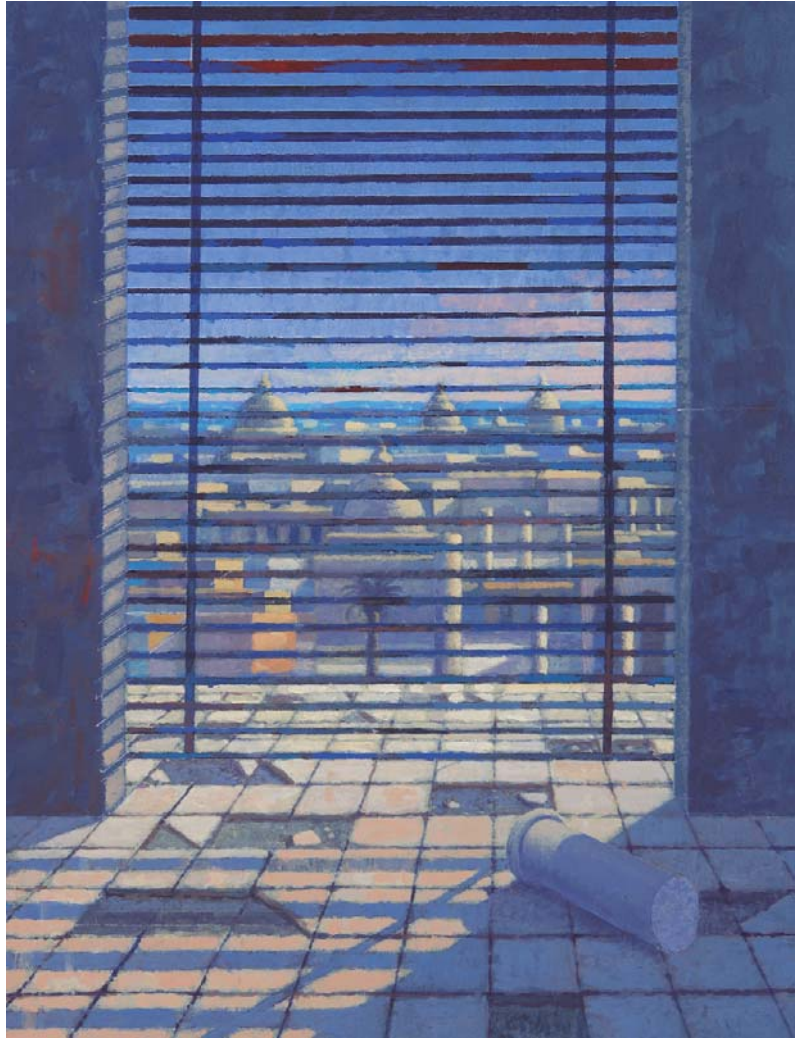


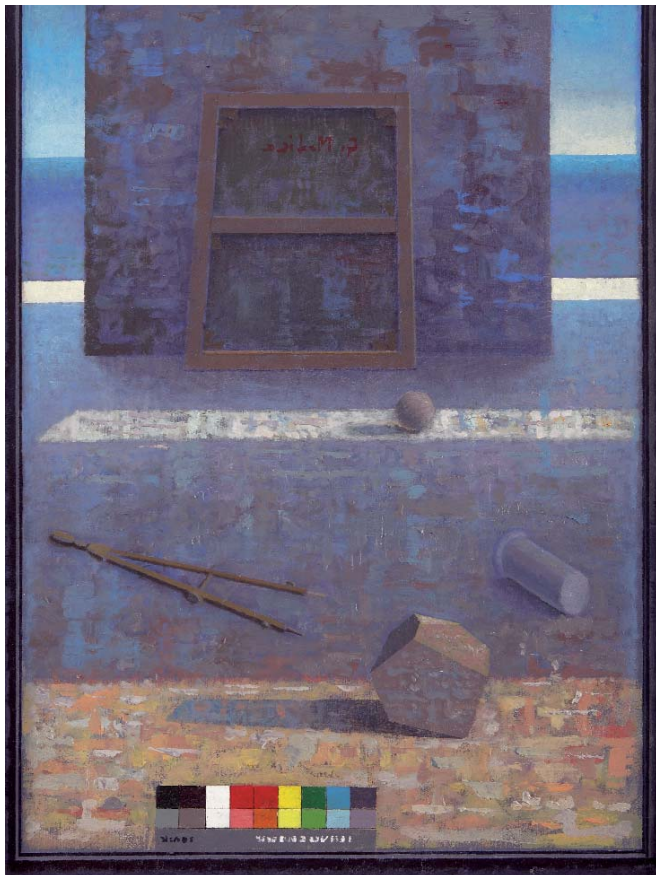
5. San Pietroburgo, 2006
olio su tela, cm 100x70



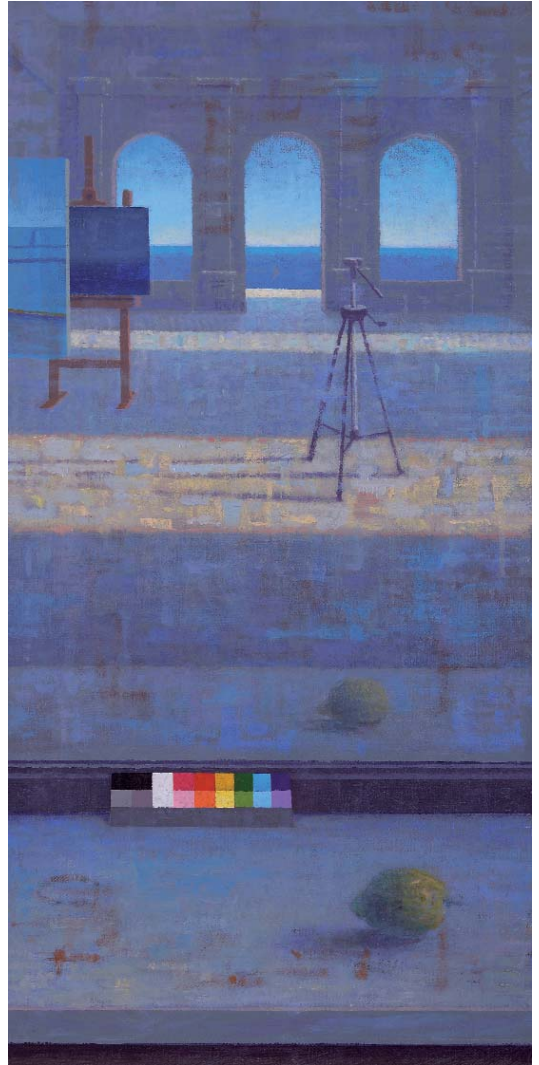
6. San Giovanni in Laterano (la luce e le tenebre), 2008
olio su tela, cm 100x80

7. Tra le righe, 2008
tecnica mista su cartone intelaiato, cm 50x37,5





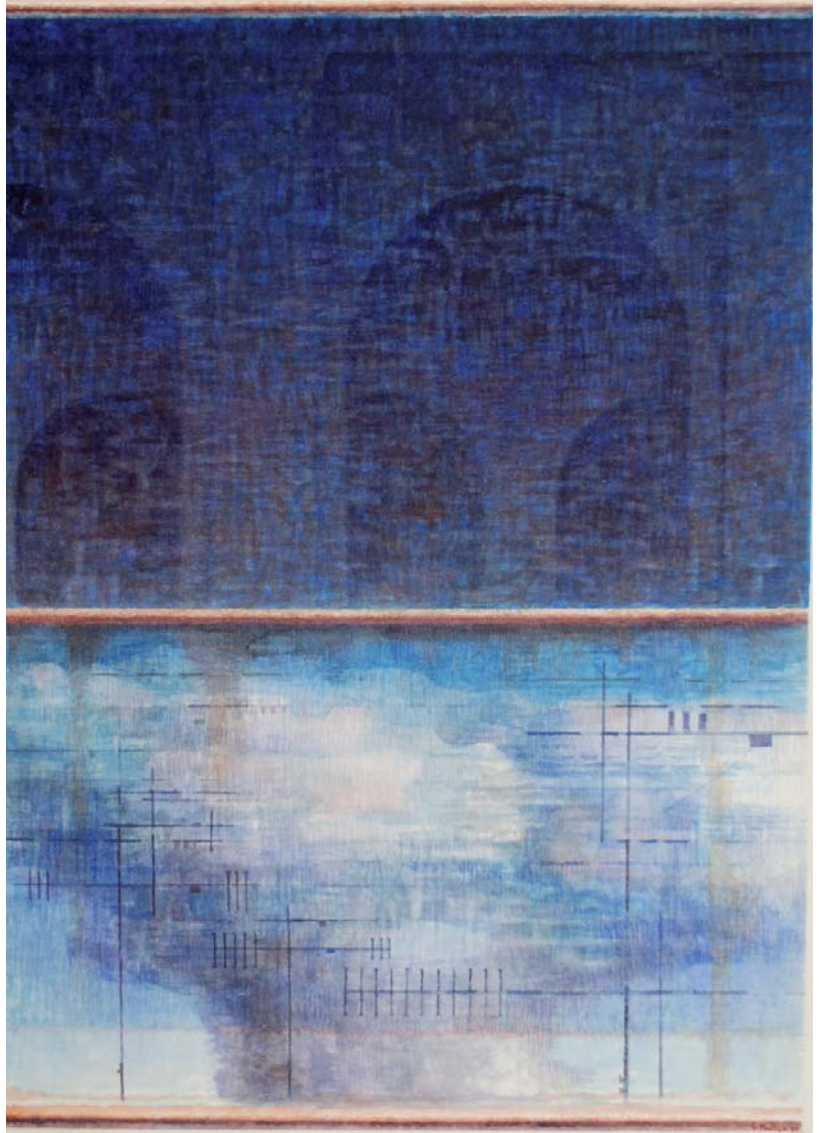
8. Atelier 2 , 2008
olio su tavola, cm 40x30



9. Atelier 1, 2008
olio su tela, cm 60x30

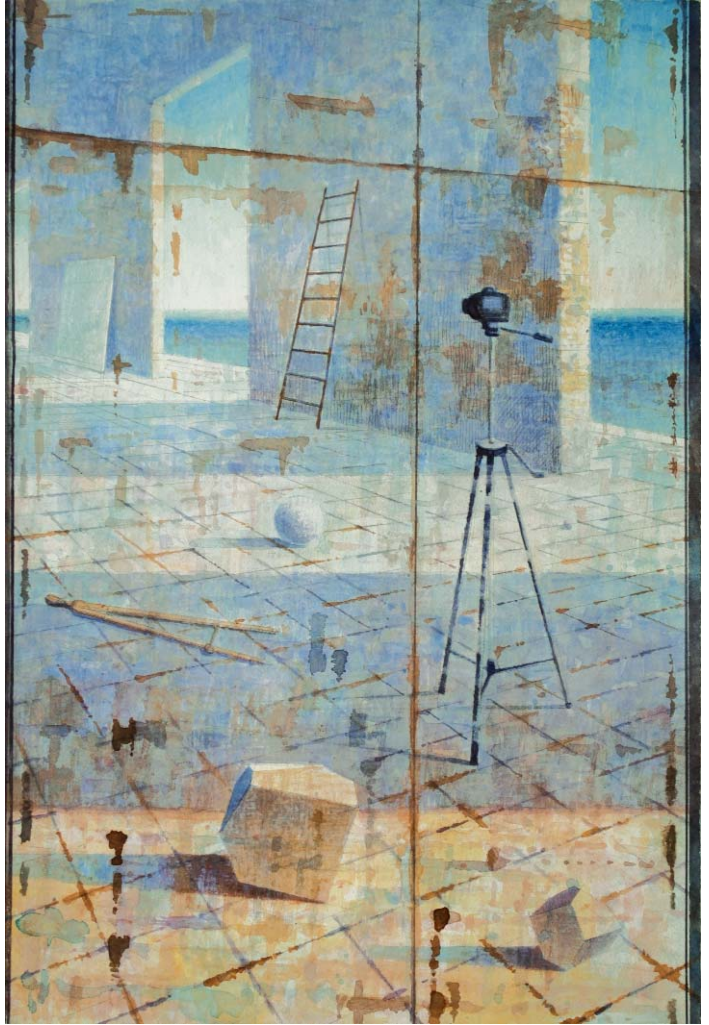


10. Luce buio, 2009
acquerello su carta intelata, cm 80x60



11. Ritmi, 2009
acquerello su carta intelata, cm 81x60

12. Geometrie malinconia, 2009
acquerello su carta intelata, cm 59x41





13. Geometrie, Omaggio a Durer, 2009
acquerello su carta intelata, cm 101x71



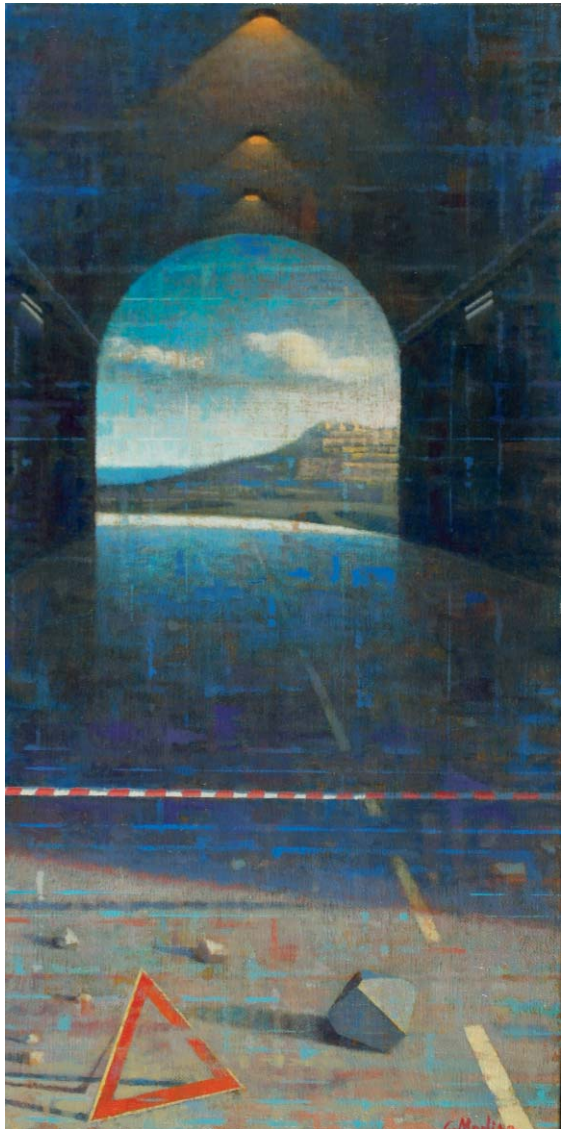
14. Sfere, 2009
olio su tela, cm18x24

15. Lavori in corso (prendere le distanze), 2007/8
olio su tela, cm 80x60



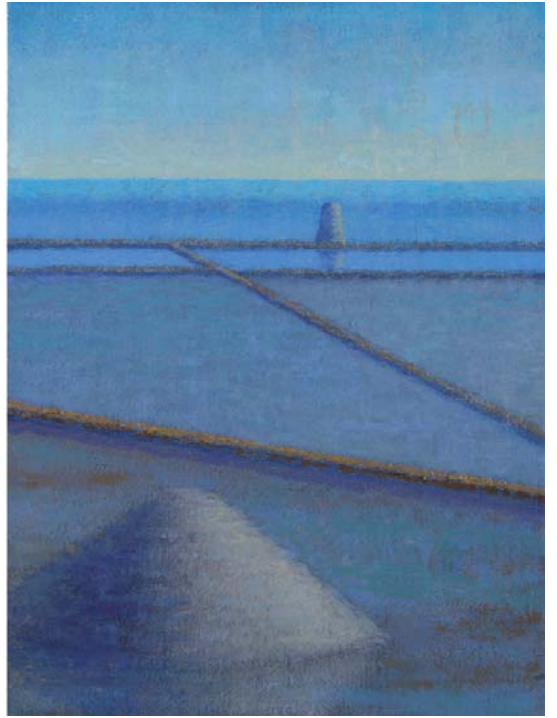


16. Lavori in corso (specchio), 2009
olio su tela, cm 25x35

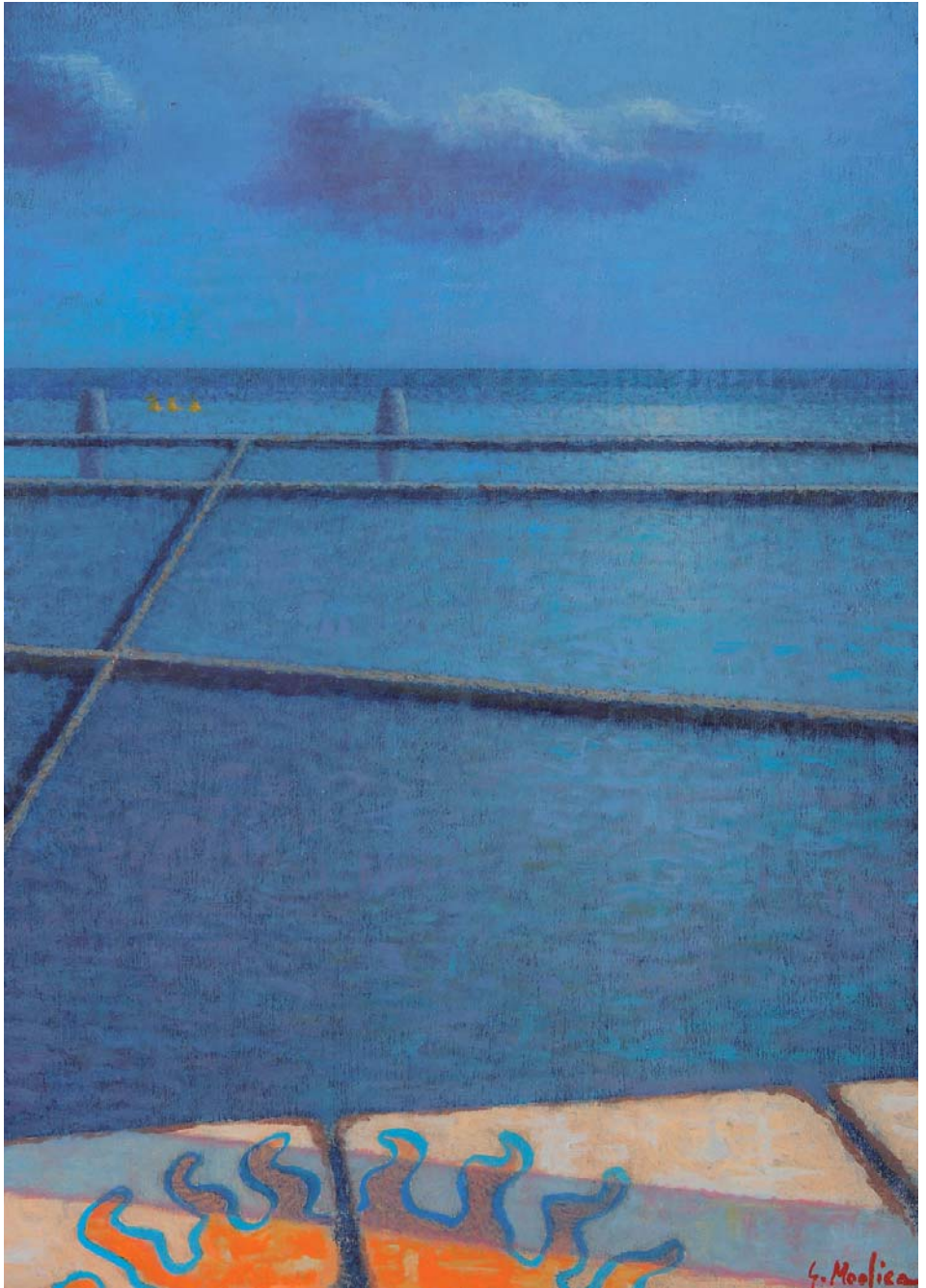


17. Lavori in corso , 2009
olio su tela, cm 60x30

18. Salina, 2008
olio su tela, cm 24x36 (dittico)



19. Sole nella notte, 2008
olio su tavola, cm 35x25



G. Moolica

20. Salina di notte, 2008
olio su tela, cm 40x40



21. Vanitas, 2007
olio su tela, cm 100x80



22. Atelier melanconia, 2007
olio su tela, cm 100x80





Foto di Ferdinando Scianna

iuseppe Modica è nato a Mazara del Vallo, Trapani, nel 1953. Nel 1985, dopo una decina d'anni trascorsi a Firenze, si trasferisce a Roma, dove, in occasione della personale alla Galleria Incontro d'Arte presentata dal pittore Bruno Caruso, incontra Maurizio Fagiolo dell'Arco, che da quel momento si interessa con viva attenzione all'evoluzione della ricerca di Modica. Nel 1986 tiene una personale alla Galleria "La Tavolozza" di Palermo, nel

corso della quale fa conoscenza con lo scrittore Leonardo Sciascia, che manifesta interesse e apprezzamento per le sue opere e gli dedica un intervento sul "Corriere della Sera": una pagina di grande chiarezza, rivelatrice e premonitrice di una nuova verità per la ricerca di Modica. Seguono numerose mostre personali e collettive che culminano con le importanti retrospettive al Complesso del Vittoriano di Roma (2004), alla Galleria Civica di Arezzo (2004), al Loggiato di San Bartolomeo di Palermo (2005), alla Galleria Civica di Marsala (2007) e al Museo Nazionale di Palazzo Venezia di Roma (2008). Nel 2010 ritorna ad esporre a Milano, dopo molti anni, con la personale Metafisica di luce alla galleria Federico Rui Arte Contemporanea.

BIOGRAFIA RAGIONATA

1953

Giuseppe Modica nasce a Mazara del Vallo, Trapani. L'interesse per la pittura si mostra assai precocemente e appena quattordicenne dipinge le sue prime tele, nature morte nelle quali è già presente la tensione verso una "metafisica" delle cose quotidiane.

1972

Si iscrive alla facoltà di Architettura di Palermo e l'anno successivo si trasferisce a Firenze, città nella quale instaura un dialogo intenso e proficuo con il "museo" e dove frequenta l'Accademia di Belle Arti, completando gli studi nel 1978.

1973

Gennaio. Esordisce, a diciannove anni, con una mostra a Mazara del Vallo; poi, nel giugno, a Palermo.

1976

La Galleria La Stufa ospita la sua prima personale a Firenze; nella presentazione in catalogo il critico Elvio Natali parla già di "metafisica".

1978

Completati gli studi rimane a Firenze dove prosegue la sua attività di ricerca artistica. Sono anni durissimi nei quali la sopravvivenza è assicurata dall'appoggio di pochi amici appassionati d'arte e di piccoli collezionisti. Anni di sperimentazione, fondamentali per la sua formazione nei quali si va strutturando il suo linguaggio pittorico, quella "misura", quel rigore essenziale che saranno elemento sostanziale e vitale della sua opera futura. Gli è a fianco la moglie Carla, conosciuta nel 1976.

1982-1984

All'estate le mostre di Firenze che riscuotono l'interesse della critica toscana più attenta: Pier Carlo Santini, Tommaso Paloscia, Renzo Federici, Giuseppe Nicoletti. Partecipa a Basilea alla Fiera Internazionale d'Arte "Art Basel 13" e alla successiva edizione "Art Basel 14" con la Inter Art Galerie Reich.

1985

Il pittore Bruno Caruso, al quale è ancora oggi legato da stima e amicizia, scrive un significativo saggio per la mostra alla galleria romana "Incontro d'arte". La mostra costituisce il momento di partenza per un dialogo con studiosi che hanno poi sostenuto il suo lavoro:

Dario Micacchi, Enzo Bilardello, Guido Giuffrè e altri. In quell'occasione incontra Maurizio Fagiolo dell'Arco che da quel momento si è interessato con viva attenzione all'evoluzione della ricerca di Modica.

1986

La prima mostra personale alla Galleria "La Tavolozza" di Palermo, nel corso della quale fa conoscenza con lo scrittore Leonardo Sciascia, che manifesta interesse e apprezzamento per le sue opere e gli dedica un intervento sul "Corriere della Sera", una pagina di grande chiarezza, rivelatrice e premonitrice di una nuova verità per la ricerca di Modica.

1987

Si trasferisce a Roma.

1989

Aprire un dialogo con Vittorio Sgarbi che focalizza in termini storico-critici lo spessore e l'autonomia della ricerca di Modica ne *L'ammodicazione del sogno*, testo per le personali alla galleria "La Tavolozza" di Palermo e "Jannone" di Milano. Nello stesso anno vince la Cattedra di Pittura nelle Accademie di Belle Arti. Attualmente è Docente Ordinario di Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Roma. La critica continua ad occuparsi di lui, fra gli altri Marcello Venturoli, Sebastiano Grasso, Giorgio Soavi, Claudio Strinati.

1990

È invitato alla VI Triennale dell'incisione di Milano.

1991

La sua prima retrospettiva museale è allestita alla Tour Fromage di Aosta su invito di Janus, direttore del prestigioso Museo Internazionale d'Arte Contemporanea. Per questa mostra Maurizio Fagiolo dell'Arco scrive il saggio nel catalogo edito da Fabbri. È un testo fondamentale per comprendere la pittura dell'artista: scandaglia in modo originale ed approfondito il lavoro di Modica mettendone in evidenza la complessa fenomenologia delle tematiche: artificio - luce - memoria - siccitudine - geometria - specularità - tecnica.

1992

Tramite Maurizio Fagiolo conosce Alfredo Paglione della "Galleria Trentadue" di Milano, con il quale si crea una proficua collaborazione e una duratura amicizia. Significativo anche l'incontro con Antonio

Tabucchi che ha scritto il racconto *Le vacanze di Bernardo Soares* per accompagnare una cartella di incisioni realizzate da Modica e pubblicate dall'editore Sciardelli di Milano.

1993

Invitato da Franco Farina, presenta una retrospettiva al Palazzo dei Diamanti di Ferrara con testo di Maurizio Fagiolo e poesia di Cesare Vivaldi.

1994-1995

Partecipa alla XXXIV e XXXV edizione del Premio Suzzara alla Galleria Civica d'Arte Contemporanea e al XXVII Premio Vasto.

1996

È presente alla rassegna di arte contemporanea *Pitture - Il sentimento e la forma* allestita da Marco Goldin a Treviso ed espone a Milano con una personale, incentrata sul tema dello specchio, alla Galleria Appiani Arte 32.

1997-98

L'ampia mostra antologica alla Casa dei Carraresi di Treviso, illustra aspetti significativi della ricerca di Modica dal 1980 in poi; curata da Marco Goldin si correda di una monografia Marsilio con testi di Guido Giuffrè, Massimo Onofri, Claudio Strinati.

1999

È invitato alla XIII Quadriennale d'Arte al Palazzo delle Esposizioni di Roma e allestisce una mostra personale a Colonia alla Inter Art Galerie Reich.

2001

Partecipa su invito al XXVIII Premio Sulmona e alla VIII Biennale Internazionale d'Arte Contemporanea de Il Cairo oltre ad esporre con diverse mostre personali a Messina, Roma e Palermo.

2002

La Città di Mazara del Vallo gli rende omaggio con la mostra antologica *La luce è la luce è la luce*, a cura di Maurizio Fagiolo dell'Arco, con catalogo edito da Umberto Allemandi. Partecipa inoltre al LIII Premio Michetti: Italia-Argentina.

2003

È presente alla rassegna d'arte contemporanea *Novecento Siciliano* in prestigiosi musei di Minsk, Mosca, Barcellona, Palermo.

2004

Il Soprintendente Claudio Strinati, con il patrocinio del Polo Museale Romano, cura nel Complesso del Vittoriano la sua mostra retrospettiva *Riflessione* come metafora della pittura. Opere 1989-2003, con catalogo Umberto Allemandi. Nello stesso anno il Museo Civico d'Arte Moderna e Contemporanea di Arezzo, a cura di Giovanni Faccenda, gli organizza nella Sant'Ignazio un'altra retrospettiva: *Piero ed altri enigmi*, incentrata sui rapporti enigmatici e arcani che legano da sempre la pittura di Modica al sublime magistero pierfrancescano.

2005

Sarà la Provincia di Palermo a promuovere nel Loggiato di San Bartolomeo, la sua rassegna personale *L'enigma del tempo e l'alchimia della luce* a cura di Aldo Gerbino.

2007

La retrospettiva *La realtà dell'illusione-Opere 1983-2007* è allestita al Convento del Carmine di Marsala, voluta dalla Regione Sicilia e dall'Ente Mostre d'Arte Contemporanea "Città di Marsala".

2008

A Roma, nel Museo Nazionale di Palazzo di Venezia, Modica presenta la mostra *Roma e la città riflessa* con opere dal 1999 al 2008, visioni di città restituite attraverso la loro immagine allo specchio, in una sequenza di frammenti che si compongono e scompongono in ritmi di colore, luce e buio.

2009

Dopo una serie di partecipazioni a mostre collettive, è da segnalare la personale *Blu Modica* al Centro Culturale Le Muse di Andria, curata da Marco Di Capua con catalogo Silvana Editoriale.

2010

Ritorna ad esporre a Milano, dopo molti anni, con la personale *Metafisica di luce* alla galleria Federico Rui Arte Contemporanea, con un testo di Gabriele Simongini.

ESPOSIZIONI PERSONALI

2010

Metafisica di luce, Milano, Federico Rui Arte Contemporanea, con testo di Gabriele Simongini.

2009

Blu Modica, Andria, Galleria Le Muse, a cura di M. Di Capua. 2008

Un mosaico per Tornareccio città delle api, Tornareccio, Sala Polifunzionale, a cura di Elsa Betti testo di Marcella Smocovich.

Roma e la città riflessa, Roma, Museo Nazionale di Palazzo di Venezia, a cura di Claudio Strinati.

2007

La realtà dell'illusione, Marsala, Convento del Carmine, a cura di G. Giuffrè.

2006

Teramo, Studio Forlenza, con testo di M. C. Ricciardi.

2005

Brindisi, Galleria Il Tempietto, con testo di A. R. Brizzi.

L'enigma del tempo e l'alchimia della luce, Palermo, Loggiato di San Bartolomeo, con testo di A. Gerbino.

2004

Riflessione, Roma, Complesso del Vittoriano, antologica a cura di C Strinati, con testi di G. Faccenda, M. Fagiolo dell'Arco, A. Cusumano, N. De Vita, M. T. Benedetti.

Piero ed altri enigmi, Arezzo, Museo Civico d'Arte Moderna e Contemporanea, a cura di G. Faccenda.

2002

Bologna, Galleria Stefano Forni.

La luce è la luce è la luce, Mazara del Vallo, Palazzo del Seminario, a cura di M. Fagiolo dell'Arco, con testi di G. Soavi, A. Cusumano, N. De Vita.

2001

Palermo, Galleria Trentasette, testo di A. Gerbino.

Messina, Galleria Il Sagittario, testi di M.T.Benedetti, P. Venuto.

Roma, Galleria Studio S, testo di M. T. Benedetti.

2000

Utrecht (N), Contemporary Art Center.

1999

Colonia, Inter Art Galerie, testo di M. Fagiolo dell'Arco. 1998

Roma, Galleria Studio S.

G.Modica, Scicli, Palazzo Spadaro, testo di P. Nifosi.

Brindisi, Galleria Il Tempietto, testo di M. Di Capua.

Torino, Galleria Manini Arte, testo di Janus.

1997

Opere 1989-1997, Treviso, Casa dei Carraresi, a cura di M. Goldin, testi di G. Giuffrè, C. Strinati, M. Onofri, L. Burzotta.

1996

Milano, Galleria Appiani Arte 32, testo di M. Di Capua.

Piacenza, Galleria Il Cenacolo, testo di S. Fugazza.

Comiso, Galleria degli Archi, testo di M. Onofri.

1993

Palermo, Galleria La Tavolozza, testi di C. Sofia, G. Soavi, M. Fagiolo dell'Arco.

Ferrara, Palazzo dei Diamanti, mostra antologica, con testi di M. Fagiolo dell'Arco e C Vivaldi.

Messina, Galleria Il Sagittario, testo di G. Giordano.

Brindisi, Galleria Il Tempietto, testo di M. Guastella.

1992

Genova, Galleria Devoto.

Milano, Galleria Appiani Arte 32, testo di M. Fagiolo dell'Arco.

Piacenza, Galleria Il Cenacolo.

Trieste, Galleria Arte Tre.

1991

Le stanze inquiete, Aosta, Tour Fromage, mostra antologica a cura di M. Fagiolo dell'Arco con testo di Janus.

1989

Milano, Galleria Jannone, testi di L. Sciascia, V. Sgarbi.

Palermo, Galleria La Tavolozza, testo di V. Sgarbi.

1987

Roma, Galleria Incontro d'Arte, testo di M. Venturoli.

1986

Palermo, Galleria La Tavolozza, testo di B. Caruso.

1985

Firenze, Galleria Il Ponte, testo di G. Nicoletti.

Roma, Galleria Incontro d'Arte, testi di B. Caruso, M. Venturoli.

Brescia, Galleria Il Segno Contemporaneo

1984

Saponara (ME), Pinacoteca Comunale, testo di L. Barbera.

1982

Sesto Fiorentino, Galleria La Soffitta, testo di R. Federici.

1976

Firenze, Galleria La Stufa, testo di E. Natali.

1973

Mazara del Vallo, Locali del Comune.

Palermo, Galleria C.F.T, testi di R.Certa, D. Tumminello.

ESPOSIZIONI COLLETTIVE

2010

Omaggio a De Chirico, Galleria Ca' d'Oro, Roma
Omaggio a De Chirico, Saint Thomas High School, Miami
Omaggio a De Chirico, New York University
Omaggio a De Chirico, Sculpture foundation, Bergamot Station, Santa Monica

2009

Da De Chirico a Paolini - Arte per immagini, Presezzo (BG), Palazzo Furietti Carrara
Omaggio a Leonardo Sciascia, Firenze, Gabinetto Vieusseux Palazzo Strozzi, Fondazione Il Bisonte.
Omaggio a Leonardo Sciascia, Milano, Castello Sforzesco.
Visioni contemporanee del paesaggio urbano, Matera, Galleria Opera Arte e Arti.

Ut Pictura poesis, Andria, Centro Culturale Le Muse.

Rifrazioni, Roma, Galleria Don Chisciotte.

Tramonti, Palermo, Galleria 61.

Palle di Natale, Roma, Galleria Arte e Pensieri.

2008

La ragione pittorica, Teramo, Studio d'Arte Forlenza.

In memoria di Falcone e Borsellino, Trapani

Palermo 2, Palermo, Galleria Sessantuno

Patchwork. Voci per il decennale di Elle Arte, Palermo, Galleria Elle Arte

Quadrato D'Arte. Ricordando Umberto Boccioni, Catania, Galleria Libra Arte

2007

Hipnos e Thanatos, Andria, Galleria Le Muse.

Visionari. Reale e fantastico nell'arte contemporanea, Budapest, Galleria Koller.

Visioni e illusioni. Il realismo visionario nella pittura italiana moderna e contemporanea, L'Aquila, Castello Cinquecentesco.

Arte italiana 1968-2007, Milano, Palazzo Reale.

Un mosaico per Tornareccio (primo premio), Tornareccio (CH),

Nuova collezione, Erice (TP), Galleria Civica di Arte Contemporanea.

Ore Expo, Parigi, Galleria Koller (Budapest).

Nove artisti per Don Chisciotte, Roma, Galleria Don Chisciotte.

2006

Prove d'Autore, Roma, Vertecchi per l'Arte.

Salone di maggio, Roma, Complesso del Vittoriano.

Omaggio a Rembrandt, Roma, Galleria Ca' d'Oro.

XII Biennale d'Arte Sacra, San Gabriele-Isola del Gran Sasso.

Sulmona, *XXXIII Premio Sulmona*.

Corale, Palermo, Galleria Trentasette.

2005

Roma, Salone di maggio, Complesso del Vittoriano.

Di sguardi, di luoghi. Di ombre, Palermo, Galleria Elle Arte.

2004

Novecento Siciliano, Palermo, Palazzo dei Normanni.

Biennale dell'incisione, Campobasso, Pinacoteca Comunale.

Novecento Siciliano, Barcellona, Museu Maritim Drassanes Reials.

Roma, Salone di Maggio, Complesso del Vittoriano.

Da De Chirico a Ferroni. La resistenza della pittura, San Sepolcro, Museo Civico e Galleria La Loggia.

Lo sguardo italiano. Ventidue artisti per Bufalino, Comiso, Fondazione Gesualdo Bufalino - Foier Teatro Naselli.

Palermo la Sicilia e gli arabi, Palermo, Loggiato di San Bartolomeo.

2003

Per Cleopatra, Alessandria d'Egitto, Center of Art.

Per Cleopatra, Il Cairo, Akhnatoon Center of Art.

Scicli, Galleria L'Androne.

Evocazione dell'anima, Tropea, Palazzo del Turismo.

Prova d'autore, Roma, Galleria Il Quadrato di Omega.

Aspetti della figurazione in Italia, Gala di Barcellona, X Esposizione Nazionale d'Arte "Artisti per Epicentro, Museo Epicentro.

Novecento Siciliano, Minsk, National Museum Belarussian History and Culture.

Novecento Siciliano, Mosca, Museo dell'Accademia delle Arti.

2002

Per Cleopatra, Roma, Accademia d'Egitto e Galleria Studio S Arte Contemporanea.

Francavilla al mare (CH), *LIII edizione del Premio Michetti: Italia - Argentina*.

L'uomo e la sua dimensione religiosa in Europa, Roma,

Braccio di Carlo Magno - Vaticano.

L'inconscia metafora dell'acqua, Castellarano, Galleria Comunale La Rocchetta.

2001

Pittura d'immagine, Colonia, Inter Art Galerie Reich.

Il Cairo, *VIII Biennale Internazionale d'Arte Contemporanea*.

Roma, *Padiglione Italiano della VIII Biennale del Cairo*, Accademia d'Egitto.

Un ponte sul Mediterraneo, Roma, Galleria Studio S Arte Contemporanea.

Sulmona, *XXVIII Premio Sulmona*.

2000

Il Cairo, *Triennale Internazionale dell'Incisione*.

Attualità della tradizione, incisori per il Bisonte, Firenze, Museo Marino Marini.

Scilla e Cariddi, mito e arte, Messina, Galleria il Sagittario.

Modica, *V° Rassegna internazionale della Calcografia Contemporanea*, Palazzo Polara.

Segni grafici dal Seicento ad oggi, Naro, Museo dell'Incisione.

Leonardo Sciascia e la bella Pittura, Palermo, Villa Malfitano - Fondazione Withaker.

Palermo, Palermo, Galleria Sessantuno.

Pavia, *Rassegna di Arte Contemporanea per l'AMPO "MAC 2000"*, Complesso di Santa Maria Gualtieri.

Che bella (la) Figura!, Roma, Galleria Studio S Arte Contemporanea.

Paesaggio, Roma, Galleria Studio S Arte Contemporanea.

Testimonianze 2000, Scicli, Galleria L'Androne.

1999

Roma, *XIII Quadriennale d'Arte*, Palazzo delle Esposizioni.

La pittura ritrovata 1978-1998 - Vent'anni di riacciacimento alla pittura d'immagine, Roma, Complesso del Vittoriano Museo del Risorgimento.

Il mondo di Paracelso, Bologna, Paracelso Arte Contemporanea.

Omaggio a Francesco Lanza, Enna, Galleria Civica d'Arte Moderna.

Il mare e i suoi colori, Messina, Galleria il Sagittario.

Segni d'acqua, Mezzolombardo (TN), Patrizia Buonanno

Arte Contemporanea.

De Metaphisica, Milano, Galleria Appiani Arte 32.

Leonardo Sciascia e la bella Pittura, Racalmuto, Fondazione Sciascia.

Omaggio a Puccini, Viareggio, Comune di Viareggio.

1998

Una donazione per un nuovo Museo, Conegliano (Treviso), Palazzo Sarcinelli.

Nel segno dell'immagine, Giulianova (Teramo), Museo d'Arte dello Splendore.

Palme d'Autore, Il Cairo, Istituto Italiano di Cultura.

L'Isola Dipinta 1948-1988. Sicilia Cinquant'anni di natura e paesaggio, Roma, Complesso del Vittoriano Museo del Risorgimento.

La Sicilia è un arcipelago, Roma, Acquario Romano.

Collettiva di Primavera, Scicli (Ragusa), Galleria l'Androne.

1997

Pitture: il Sentimento e la Forma, Catania, Castello Ursino.

Pitture: il Sentimento e la Forma, Comiso (Ragusa), Galleria degli Archi e Foyer del Teatro.

Fata Morgana, Messina, Galleria il Sagittario.

Omaggio a Leonardo Sciascia, Racalmuto (Agrigento), Fondazione Sciascia.

Arte a Roma, Roma, Ex Mattatoio.

I Buddenbrook e Roma. Cento anni 1897/1997, Roma, Galleria Don Chisciotte.

1996

Pitture: il Sentimento e la Forma, Bologna, Le Arti - Spazio Lanzi.

Della Leggerezza, Lucca, Palazzo Ducale.

Pitture: il Sentimento e la Forma, Treviso, Casa dei Carraresi.

1995

25 Artisti per un mito: Cola Pesce, Messina, Galleria Il Sagittario.

Jardins d'Été, Parigi, Galerie Alain Blondel.

Dal Corpo al Corpo, Roma, Università La Sapienza.

Giocattoli, Roma, Galleria Don Chisciotte.

Il lavoro dell'Arte - XXXV Premio Suzzara, Suzzara (Mantova), Galleria Civica d'Arte Contemporanea.

1994

Artisti al Museo, Messina, Teatro Vittorio Emanuele.

Mediterranea - Aspetti dell'Arte Siciliana, Sciacca (Agrigento), Convento di S.Francesco.
Le Forme del Visibile - XXXIV Premio Suzzara, Suzzara (Mantova), Galleria Civica d'Arte Contemporanea.
Natura Morta, Trieste, Galleria d'Arte 3.
L'Arte Italiana nell'ultimo mezzo Secolo - XXVII Premio Vasto, Vasto (Chieti).
 1993
Guido io vorrei..., Mantova, Palazzo Ducale.
Le vacanze di Bernardo Soares, Milano, Galleria Sciardelli.
Trent'anni di Arte per immagini a Milano, Milano, Galleria Appiani Arte 32.
Guido io vorrei..., Rotterdam, Istituto Italiano di Cultura.
 1992
12 Incisori Siciliani, Palermo, Fondazione Mormino.
12 Incisori Siciliani, Roma, Calcografia Nazionale.
Pittura di Figura, Roma, Galleria dei Greci.
De Pictura, Roma, Palazzo dei Congressi - IV Salone d'arte Moderna e Contemporanea.
 1991
Segno Affetto Colore, Milano, Galleria Steffanoni-Arte Contemporanea.
Noto, Infiorata 19-20 Maggio (Caruso, Fiume, Guccione, Guttuso, Modica).
La Conchiglia, Roma, Lilia Leoni Antichità.
Il sogno di Colombo, Roma, Galleria Incontro d'Arte.
Sicilia Mito e Realtà, Trapani, Museo Pepoli.
 1990
 Milano, *VI Triennale dell'Incisione*.
Arte per l'Ecologia, Roma, Galleria Ca'D'Oro.
Fuori Gioco, Roma, Accademia d'Egitto.
Architetture Dipinte, Roma, Galleria Apollodoro.
Paesaggio Italiano, Roma, Galleria Agarte.
 1989
 Lampedusa, Premio nazionale di Pittura, (1° premio ex equo).
Presenze Siciliane, Roma, Complesso Monumentale di S. Michele a Ripa.
 Roma, Manifesto per il 44° Gran Premio della Liberazione, Ciclismo Mondiale Caracalla - 25 Aprile.
Arte e Ambiente, Roma, Museo Centrale del Risorgimento.
Xilografia Calcografia, Roma, Galleria Incontro d'Arte.
 1988
Biennale del mare, Napoli, Castel dell'Ovo.
Tota Pulchra, Palermo, Galleria d'Arte Moderna.
Prospettiva Natura Morta, Roma, Galleria Incontro d'Arte.
Nostalgia della Qualità - Qualità della Nostalgia, Tivoli (Roma), Villa d'Este.
 1987
Omaggio a Pirandello, Palermo, Galleria Arte al Borgo.
Firenze, oh cara..., Reims, Musée Ancien Collège des Jesuites, Hopital Museaux.
Un punto nel mediterraneo: i giardini di Sicilia, Sciacca (Agrigento), Palazzo Scaglione.
 1986
Nuove Acquisizioni, Firenze, Galleria dell'Accademia.
Rassegna, Stia (Arezzo), Museo d'Arte Contemporanea.
 1985
Vent'anni della Soffitta, Sesto Fiorentino (Firenze), Limonaia Villa Corsi Salviani.
 1984
La condizione dell'uomo, Scandicci, Palazzina Direzionale.
Peintres a la Soffitta, Bagnolet (Parigi), Eglise St.Leu e St.Gilles.
 1983
 Basilea, *Art Basel 14*, Inter Art Galerie Reich.
Giovani presenze artistiche, Forte dei Marmi, Galleria Comunale d'Arte Moderna.
XVI Mostra di Pittura "Loro Ciuffenna", Loro Ciuffenna, Pontremoli
Sei artisti tra memoria e invenzione, Palazzo Dosi Magnavacca.
 Salò, Biennale d'Arte Contemporanea
 1982
 Basilea, *Art Basel 13*, Inter Art Galerie Reich.
L'altra realtà, Pistoia, Palazzo dei Vescovi.
(Ir)realtà (S)oggettiva.Pistoia.
 1981
Arte irachena in esilio, Firenze, Palagio di Parte Guelfa.

stampato in 600 copie
in occasione della mostra

Giuseppe Modica
Metafisica di luce

da Geca Industrie Grafiche
Cesano Boscone
marzo 2010